

**INIZIO  
ANNO CATECHISTICO  
DOMENICA 9 OTTOBRE  
CON LA MESSA DELLE 10.30**

**Comunità  
Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia

Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VIII - n.21

**DOMENICA 25 SETTEMBRE**

... IN QUESTO NUMERO

**Il saluto  
di Gianluca  
e Mauro**

**Il saluto  
al card. Scola**

**Il patronato  
si rinnova**

**GMG 2011  
da Madrid**

DOMENICA 9 OTTOBRE L'INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

## ...IN ATTESA DI INIZIARE ALLA GRANDE IL SALUTO DI GIANLUCA E MAURO CHE CAMBIANO PARROCCHIA

**T**ra qualche domenica inizieremo ufficialmente l'anno catechistico e con esso tutte le attività della parrocchia. Quello che ci sta davanti sarà un anno ricco di occasioni di crescita, di eventi e di novità.

In questa ultima domenica di settembre, però, la nostra comunità si impoverisce un po': salutiamo, infatti, Gianluca e Mauro. I superiori li hanno destinati ad altre realtà: Gianluca andrà a Venezia nella parrocchia di san Cassiano mentre Mauro inizierà l'avventura nella parrocchia di santa Barbara a Mestre.

A entrambi va il nostro ringraziamento per il servizio che hanno svolto in mezzo a noi.

Riporto qui di seguito quello che Mauro ha scritto come saluto di congedo da questa comunità

*Cara parrocchia di Gesù lavoratore, grazie e riprendi con coraggio il cammino verso Cristo!!*

*Sono queste le due cose che mi preme dirvi e comunicarvi: una profonda gratitudine per quest'anno trascorso con voi, davvero sono grato al Signore e ad ognuno di voi per le gioie, le fatiche e le persone conosciute. Grazie ai bambini e ai ragazzi, grazie ai giovani, si grazie davvero, perché siete stati una scuola importante, perdonate la mia caparbia nel comunicarvi certe cose, ma ho cercato di darvi ciò che più è prezioso nella mia vita: che Cristo vi ama e che la vostra età è troppo preziosa per non essere vissuta con lui. Grazie ai tanti adulti che ho incontrato e che mi hanno fatto capire molte fatiche della vita di tutti i giorni. Grazie agli anziani che ho visitato nelle loro case, un pensiero lo rivolgo anche a quelli che ho visto passare con fede salda da questo mondo al Padre, grazie per la vostra dignitosa e silenziosa presenza che mi ha confortato nei momenti di affanno. Grazie a don Luca che mi ha accolto e accompagnato da fratello maggiore, vi raccomando di essere fiduciosi nel suo essere guida di questa comunità; l'ho visto gioire e soffrire per voi, per la vostra fede, spendersi perché questa frazione di Marghera cambi in radice e non solo nell'apparenza.*

*Parto quindi con gratitudine e con la speranza che mi ha portato un anno fa da voi: Il Signore mi è sempre stato fedele nonostante le mie infedeltà, mi ha accompagnato in modo sorprendente verso una gioia che è cresciuta via via che accettavo di fidarmi di lui. Spero di lasciarvi questa*



testimonianza, spero di aver nutrito la vostra speranza in Gesù. Grazie quindi, andiamo avanti insieme perché comunque siamo incamminati tutti verso la stessa meta...e poi Mestre non è così lontana. Vi do appuntamento a sabato 22 ottobre per la mia ordinazione diaconale a san Marco. A tutti un grazie di cuore e l'invito a non avere paura ad "aprire le porte a Cristo" come ci ha insegnato Giovanni Paolo II

Mauro

IL 7 SETTEMBRE LA MESSA DI CONGEDO  
DA VENEZIA

## SALUTO AL PATRIARCA ANGELO SCOLA QUESTA SERA L'INSEDIAMENTO NELL'ARCIDIOCESI DI MILANO



Il 7 settembre abbiamo assistito alla Messa di saluto del nostro ormai ex Patriarca Angelo Scola. La Basilica di San Marco ha l'atmosfera giusta, il momento è particolare, il saluto ad un Patriarca è riflessione, ricordo, affetto ed anche tristezza. Già al suo arrivo in Basilica l'applauso caloroso ha fatto capire che sarebbe stato un incontro coinvolgente. All'omelia le scuse pubbliche a tutti per quanto fatto e quanto non ha saputo fare per l'intera comunità diocesana, i ringraziamenti dal più piccolo collaboratore alle innumerevoli persone pubbliche conosciute con cui ha avuto modo di interloquire in questi 10 anni di Patriarcato.

L'immenso caloroso abbraccio al Patriarca Marco Ce', chiamato "fratello e amico", le lacrime, hanno dato lustro all'uomo religioso, all'uomo filosofo, all'uomo Patriarca.

E mentre Angelo Scola chiedeva scusa delle sue eventuali omissioni, ci siamo commosse perché a noi invece è venuta alla mente la sua grande attenzione alla nostra Parrocchia. Ci tornato alla mente il suo rimprovero durante la sua Visita Pastorale a noi: non dovevamo piangerci addosso considerandoci miseri e poveri ma di guardare ai grandi doni che abbiamo e di renderli disponibili e visibili.

Non ci ha abbandonato nel momento del bisogno, ha mantenuto in vita la nostra comunità donandoci un nuovo parroco, speriamo di meritarcene la sua scelta. Per questo durante la

Messa di commiato abbiamo detto un grazie immenso al Signore per l'attenzione con la quale il nostro Pastore ha guardato a noi come persone e alla nostra comunità di Gesù Lavoratore. Persona ricca il Cardinale Scola, in questi anni le sue omelie sono diventate punto di riferimento per tutti, ha partecipato attivamente al dibattito politico, alle cerimonie pubbliche e alla vita sociale veneziana. Ha sollecitato alla necessità di accogliere le genti di diverse etnie e religioni, ci ha invitato ad una "nuova laicità" a far crescere il rapporto tra fede e scienza, ci ha insegnato nuovi linguaggi e spronato ad ascoltare e meditare. A volte non riuscivamo a capire la sua predicazione perché alta ma con un po' voglia di capire la sua parola siamo stati capaci di ascoltare finalmente argomenti che hanno toccato il nostro cuore e la nostra fede. Ricordiamo il suo discorso al Redentore del 2010 dove ha parlato, non solo ai giovani ma a tutti del "Bel Amore". Amore gratuito e puro che ci avvicina e riduce distanze e non risponde al piacere individuale ma all'amore disponibile e gratuito nella famiglia nella comunità e nella società.

Tutti noi cristiani di questa diocesi abbiamo avuto modo di conoscerlo nella sua Visita Pastorale che è durata 5 anni ed ha toccato tutte le parrocchie della Diocesi, ci ha conosciuto e ascoltato TUTTI testimoniandoci l'amore di Dio.. Tante cose, 10 anni di vita religiosa condivisi con noi.

Non possiamo che salutare con affetto il Card. Scola accompagnato da un bel Grazie Eminenza e trattenerne per noi quanto di buono ci ha dato.

Giuliana - Carla - Annamaria

**IL NOSTRO PATRONATO SI RINNOVA  
SE HAI VOGLIA DI AIUTARCI  
CI VEDIAMO  
GIOVEDÌ 29 ALLE 17.30  
IN PATRONATO  
GRAZIE PER LA DISPONIBILITÀ**

DA MADRID ASSIEME AI GIOVANI DI GESÙ

# L'ESPERIENZA DELLA GMG

GIACOMO CI RACCONTA LA SUA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Eccomi! Finalmente mi viene chiesto di condividere la mia esperienza della GMG con le persone con cui condivido la vita in parrocchia! Sono passate 5 settimane dal mio ritorno e moltissime sarebbero le cose da dire, mi limito qui a scrivere in modo molto semplice alcune delle cose mi sono rimaste nel cuore, in modo che tutti, anche i più piccoli, abbiano la possibilità di leggere e capire. Per chi volesse ho altri scritti, un po' meno leggeri, tra cui tutte le testimonianze del gruppo di cui facevo parte (SS Francesco e Chiara), reperibili da don Luca.

“Sarà molto dura”, “Dormirete all'interno di scuole, palestre o edifici simili”, “Dovrete camminare (-> sudare un sacco) ed adattarvi a ciò che troverete”; erano solo alcuni degli avvertimenti che tutti mi davano, cose che leggevo in giro o semplicemente pensieri che formulavo nella testa. Un po' servivano ad intimidirmi, un po' a prepararmi, un po' ad incoraggiarmi. Incoraggiarmi?? Esatto, avevo formulato nella mia mente un desiderio pulsante di mettermi alla prova, di testarmi, e più venivo a conoscenza delle difficoltà che avrei potuto incontrare più venivo spronato da questa mia voglia di scoprirmi a partecipare. Voi direte: un pazzo! Ebbene no, ero arrivato ad un punto della mia vita in cui le cose così com'erano non mi bastavano più, ebbene sappiate che la colpa non era delle cose, era invece dei miei occhi! che non sapevano metterle sotto la giusta luce. Ecco, la GMG è stata la mia visita dall'oculista.

A Madrid si viveva per le strade dalle 8 del mattino alle 11 di sera, ed in una palestra (in 440!) dalle 11 della sera alle 8 del mattino. Le prime notti sono state veramente difficili, grazie al cielo la mia mamma mi ha messo nello zaino dei tappi per le orecchie di cera nonostante io le abbia detto “ma cosa vuoi che mi servano!!” con tono alto. Oh, la mamma! Se non ci fosse la mamma come faremmo a dormire tranquilli? Di certo a Madrid non ne sarei stato capace.

Miei vicini di posto sono stati due seminaristi, il nostro Mauro e Herman, ragazzo argentino (lo scrivo perchè la vedo come una ricchezza) veramente molto buono, ogni sera si lavava prima di me perchè sapeva che avevo perso le ciabatte e doveva prestarmele, questo vuol

dire per me essere buoni. Mauro invece era sempre ch e brontolava perchè gli invadevo lo spazio, Mauro è molto brontolone; fatto

stà che riuscivamo a lavarci ogni sera il che non era per niente poco. Durante i momenti ricreativi si visitavano musei o monumenti storici importanti, ricordo la coda di 1.40 h per visitare “El Prado” (museo di quadri anche molto importanti).

Per pranzare e cenare avevamo un blocchetto di buoni e dovevamo fare a botte con gli altri due milioni di pellegrini che cercavano cibo affamati tanto quanto noi; mangiavamo in ristoranti convenzionati, accettavano il buono e ci rifilavano o un panino o un qualche tipo di sbobba per pellegrini. Bello. Soddisfava a pieno la mia idea di “test”.

Ovviamente una prima messa inaugurativa, seguita da 3 momenti veramente importanti, forse per me, a livello di fede, i più importanti di tutta la GMG. Erano tre catechesi con tre differenti vescovi in tre giorni consecutivi. Un'intera mattina di catechesi seguita da messa. Per ogni catechesi, ovviamente, un piccolo pensiero che brevemente riporto qui.

“la conoscenza del cuore va oltre la conoscenza dei dati”; quante volte abbiamo visto qualcuno compiere una cosa che dal nostro punto di vista sembrava scorretta e domandarci “ma com'è possibile che abbia fatto questa cosa?”. Ebbene, vedere una cosa con gli occhi non è sufficiente per poterla giudicare (ahaha, un giorno lo imparerò anche io), è un dato, ma a volte i dati sono falsati dalle circostanze, ciò che conta è ciò che noi sappiamo di quella persona, ho fiducia in lei? Sì, allora sono convinto che quel dato abbia una spiegazione, e prima di giudicare cercherò quella spiegazione.



lo conosco il cuore di quella persona, questo è sempre sufficiente.

“Pregate per le future persone con cui condividerete la vita, affinché il Signore ci faccia incontrare una persona piena dei doni dello Spirito Santo”; non ci avevo mai pensato, pregare per quella persona, essere già sicuro che esista mi aiuta a superare vili tentazioni, ed in realtà mette anche nel cuore già una dose di felicità considerevole. È già quasi come mettersi le lenzie a contatto per vedere meglio!

“Non riduciamo la felicità al piacere”; E qui mi ripiombò sulla faccia tutta la storia del profeta Elia romanizzata nel libro “Monte Cinque” di Coelho. Elia ha fatto tutto il contrario di quello che un uomo pieno di logica avrebbe potuto fare, e l'ha fatto andando contro se stesso il più delle volte. Il Signore gli diceva di aspettare, il nemico era alle porte della città e il Signore gli diceva di non attaccare, ma di aspettare. La città fu rasa al suolo. Allora il Signore insegnò ad Elia a ricostruire dalle macerie. Ecco, la felicità nasce anche dalla sofferenza, e mi rifaccio anche a parte della musica che suono, (Marino ne sa qualcosa!), musica che stona, eh sì, la felicità spesso è anche stonata! La felicità non è qui e subito, la felicità va costruita.

Il Papa lo abbiamo accolto nel pericolo, rischiavamo di venir schiacciati, veramente! E non dimenticherò mai all'accoglienza il calore insopportabile dell'asfalto, era doloroso starci seduti sopra. E son queste le cose che ti rimangono eh.. Centinaia di migliaia di persone sedute sull'asfalto cocente. A Cuatro Vientos ci siamo anche beccati la pioggia! Immaginate due milioni di persone in un aeroporto, immaginatele tutte belle pronte per la notte, i teli distesi, i sacchi a pelo pronti ed ora immaginate la pioggia che inizia a cadere. Il delirio. Sempra

proprio come nel libro di Coelho! Caspita, quante coincidenze. Fatto sta che io me ne son stato con Andrea e Marco sotto un ombrello a ridere come un deficiente, e caspita quanto è stato bello. Del Papa in realtà non ho sentito quasi nemmeno una parola, non lo ho nemmeno visto, però credo che Cristo ci fosse ugualmente, me lo dicevano gli occhi delle persone che ridevano, e che dalla pioggia si riparavano. Alla fine siamo riusciti a dormire lo stesso, la pioggia è durata poco, abbiamo girato i teli e abbiam risistemato tutto (caspita, eravamo veramente bene organizzati!).

La mattina abbiam celebrato la messa con il Papa senza però comunicarci. La gente potrà dire quello che vuole, ma secondo me il corpo di Cristo c'era, e lo abbiamo preso tutti. Noi abbiamo avuto la fortuna anche di toccarlo, di vederlo, di udirlo. Per questo per me era insensata la proposta di andare a comunicarci la sera. Beh, alla fine mi ci son ritrovato dentro, è stato meglio di quel che credevo, non abbiam solo preso l'eucarestia, abbiam creato un altro momento di condivisione, ben sia! Due è meglio di uno!

Il test ha avuto un inizio lodevole ma sicuramente non è sufficiente, il cammino spero sia in salita come è stato per quest'esperienza, una salita non sempre perfetta eh.. una salita stonata! Come credo sia giusto debba essere. Un ringraziamento lodevole a tutti voi che mi avete permesso di partecipare a questa esperienza, un ringraziamento anche ai miei più veri amici, stimolo per cui ho deciso di prendere parte al viaggio, ed infine un ringraziamento ai miei compagni di viaggio che sempre hanno rafforzato il desiderio di vivere al meglio questa GMG.

Gichi

## PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via d. Orione, 3  
30175 Marghera (VE) Fax. 0413032634  
tel. 041920025 www.gesulavoratore.it



dal  
**26**  
al  
**2**  
SETTEMBRE OTTOBRE

### LUNEDÌ 26

ore 18.30 s. Messa  
ore 20.30 Cons. Past. Vic.

### MARTEDÌ 27

ore 18.30 s. Messa

### MERCOLEDÌ 28

ore 18.30 s. Messa

### GIOVEDÌ 29 - SANTI ARCANGELI

ore 9.30 s. Messa  
ore 17.30 riunione per il patronato

ore 18.30 concelebrazione  
a san Michele

### VENERDÌ 30

ore 18.30 s. Messa  
ore 20.45 prove del coro

### SABATO 1 OTTOBRE

ore 18.30 s. Messa

### DOMENICA 2

ore 9.00 s. Messa  
ore 10.30 s. Messa

